



RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

SULLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2018

PERSONALE DIRIGENTE

ai sensi dell'articolo 5 del CCNL 23.12.1999, come sostituito dall'articolo 4 del CCNL 22.2.2006, e dell'articolo 40, comma 3-sexies D.Lgs 165/2001

redatta in conformità alle indicazioni contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012 e nelle Note applicative della medesima circolare pubblicate il 12 marzo 2013 sul sito della Ragioneria Generale dello Stato

viene redatta la sola relazione tecnico-finanziaria ai fini della certificazione da parte del Collegio dei Revisori delle risorse decentrate per l'anno 2018. Per l'anno 2018, infatti, in conformità all'art. 4 del CCNL dell'area Dirigenza Regioni e Autonomie Locali del 22.02.2006, avendo la Camera di commercio di Torino quattro dirigenti in servizio, non è necessario sottoscrivere un contratto a livello decentrato.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

La composizione delle risorse decentrate per l'anno 2018 del personale dirigente viene di seguito dettagliata ed esplicitata avvalendosi, tra l'altro, anche degli schemi e delle indicazioni fornite nel tempo dalla stessa Ragioneria Generale dello Stato nelle circolari per la compilazione della tabella del conto annuale riguardante il fondo per la contrattazione integrativa, nonché nelle Note applicative della circolare n. 25 del 19 luglio 2012.

In proposito, si ritiene opportuno segnalare che per quanto concerne il personale dirigente non esiste a livello contrattuale una distinzione nella composizione delle risorse decentrate analoga a quella introdotta a partire dal 2004 per il personale non dirigente, ed in particolare tra risorse stabili e risorse variabili.

La Ragioneria Generale dello Stato, inizialmente con le tabelle del conto annuale e poi con gli schemi delle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria a corredo dei contratti decentrati integrativi, ha tuttavia proceduto, in via interpretativa ed estensiva, a classificare ciascuna voce di costituzione del fondo a seconda che fosse riconducibile nell'ambito delle *risorse fisse e ricorrenti* piuttosto che delle *risorse variabili*, ciò al fine dichiarato di uniformare gli schemi di rappresentazione delle risorse decentrate.

In analogia a tali indicazioni viene redatta la presente relazione tecnico-finanziaria.

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse fisse sono caratterizzate per la loro natura da *certezza, stabilità e continuità* e rimangono acquisite tra le risorse decentrate anche negli anni successivi. La classificazione di tali risorse per il personale dirigente è quella contenuta nella tabella del conto annuale riguardante il fondo per la contrattazione integrativa elaborata dalla Ragioneria Generale dello Stato. Il totale complessivo delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità è pari a **476.366,99 euro**. E' possibile suddividere le risorse stabili in tre gruppi, di seguito illustrati separatamente, all'interno dei quali elencare le specifiche voci di finanziamento previste dai CCNL: risorse storiche consolidate, incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL ed altri incrementi con carattere di certezza e di stabilità.

- Risorse storiche consolidate

Posizione e risultato anno 1998 (art. 26 c. 1 lett. a) CCNL 23.12.1999): **149.300,54 euro**.

Si tratta delle risorse storiche, aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, che risultano consolidate in un unico ammontare riferito all'anno 1998 secondo la disciplina contrattuale precedente al CCNL 23.12.1999.

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl

Gli incrementi di natura stabile derivanti dai rinnovi contrattuali di livello nazionale successivi all'anno 1998 ammontano complessivamente a **49.006,73 euro**, e sono di seguito dettagliati.

Si precisa che i valori esposti sono quelli definiti a seguito della revisione degli incrementi dei fondi calcolati in percentuale sui monte salari aggiornati dal 2001 al 2007 in base a quanto emerso a seguito della verifica amministrativo-contabile dell'anno 2013.

CCNL 23.12.1999 (quadriennio normativo 1998-2001 e biennio economico 1998-1999)		
Art. 26, c.1, lett. d)	Incremento a decorrere dal 31.12.1999 pari all'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 Monte salari 1997= 376.288,67 euro	4.703,61
TOTALE		4.703,61
CCNL 22.2.2006 (quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003)		
Art. 23, c. 1	Aumento di 520 euro annui della retribuzione di posizione	3.120,00
Art. 23, c. 3	Incremento pari all'1,66% del monte salari della	11.242,53

	dirigenza per l'anno 2001 Monte salari aggiornato con det. 220/A-SG del 5/12/2014 2001 = 677.261,00 euro	
TOTALE		14.362,53
CCNL 14.5.2007 (biennio economico 2004-2005)		
Art. 4, c. 1	Aumento di 1.144 euro annui della retribuzione di posizione	6.864,00
Art. 4 c. 4	Incremento pari allo 0,89% del monte salari della dirigenza per l'anno 2003, al netto degli oneri riflessi. Monte salari aggiornato con det. 220/A-SG del 5/12/2014 2003 = 611.797,00 euro	4.100,24
TOTALE		10.964,24
CCNL 22.2.2010 (quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007)		
Art. 16, c. 1	Aumento di 478,40 euro annui della retribuzione di posizione	2.870,40
Art. 16, c. 4	Incremento, a decorrere dal 31.12.1997, pari all'1,78% del monte salari della dirigenza per l'anno 2005, al netto degli oneri riflessi. Monte salari aggiornato con det. 220/A-SG del 5/12/2014 2005 = 643.835,00 euro	8.629,91
TOTALE		11.500,31
CCNL 3.8.2010 (biennio economico 2008-2009)		
Art. 5, c. 1	Aumento di 611 euro annui della retribuzione di posizione	3.666,00
Art. 5, c. 4	Incremento pari allo 0,73% del monte salari della dirigenza per l'anno 2007, al netto degli oneri riflessi. Monte salari aggiornato con det. 220/A-SG del 5/12/2014 2007 = 693.099,00 euro	3.810,04
TOTALE		7.476,04
TOTALE INCREMENTI DI NATURA STABILE SUCCESSIVI AL 1998		49.006,73

- **Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità**

L'importo delle risorse di natura stabile è suscettibile di variazione annuale per effetto dell'applicazione di specifiche disposizioni contrattuali. A titolo esemplificativo è possibile citare:

- risparmi ex art. 2 c. 3 D.Lgs 165/2001 (riassorbimento incrementi retributivi attribuiti da disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi – Art. 26 c. 1 lett. c) CCNL 23.12.1999)
- processi di decentramento e trasferimento di funzioni (art. 26 c. 1 lett. f) CCNL 23.12.1999)
- retribuzione individuale di anzianità (RIA) e maturato economico del personale dirigente cessato dal 1° gennaio 1998 (art. 26 c. 1 lett. g) CCNL 23.12.1999)
- incrementi dotazione organica e conseguente copertura o riorganizzazione stabile dei servizi (art. 26 c. 3 parte fissa CCNL 23.12.1999)
- riduzione stabile di posti di organico della qualifica dirigenziale (art. 26, c. 5 CCNL 23.12.1999).

Di seguito si riporta il dettaglio per l'anno 2018 degli ulteriori incrementi di natura stabile successivi all'anno 1998, complessivamente ammontanti in **278.059,72 euro**, derivanti

dall'applicazione delle disposizioni contrattuali come sopra esaminate per le casistiche esistenti nell'Ente:

CCNL 23.12.1999		
Art. 26, c. 1, lett. c)	Risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dell'ex art. 2 c. 3 del D.Lgs 165/2001 (riassorbimento incrementi retributivi attribuiti da disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi)	-
Art. 26, c. 1, lett. f)	Somme connesse al trattamento incentivante del personale dirigenziale trasferito agli enti del comparto	-
Art. 26, c. 1, lett. g)	Importo annuo della retribuzione individuale anzianità (RIA) e del maturato economico di cui all'art. 35 del CCNL 10.4.1996 in godimento da parte del personale cessato dal servizio a decorrere dall'1.1.1998	38.529,27
Art. 26, c. 3 parte fissa	In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. Consolidamento risorse aggiuntive correlate a stabili incrementi dei servizi disposto con deliberazione di Giunta n. 169 del 14 novembre 2016, come confermato con deliberazione n. 153 del 15 ottobre 2018 (319.964,86 euro o comunque importo fino a concorrenza del limite 2016)	229.149,67
Art. 26, c. 5	Quota del 6% del minore importo a carico del bilancio camerale (173.013,05 euro) derivante, a parità di funzioni, dalla riduzione stabile di posti in organico della qualifica dirigenziale.	10.380,78
TOTALE		278.059,72

Si evidenzia che, con deliberazione n. 153 del 15 ottobre 2018, la Giunta ha provveduto a confermare per l'anno 2018 l'integrazione stabile delle risorse decentrate per il personale dirigente nell'importo di 319.964,86 euro, precedentemente definita con deliberazione n. 169 del 14 novembre 2016, disponendo in ogni caso, tenuto conto della dinamica complessiva del fondo risorse decentrate che sarebbe stato definito con successiva determinazione del Segretario Generale, l'automatica compressione di tale ammontare fino al raggiungimento del limite 2016 previsto ai sensi dell'art. 23 comma 2 D.Lgs 75/2017.

Stabilito, pertanto, di quantificare l'integrazione di cui all'art. 26 comma 3 parte fissa, sulla base delle indicazioni dettata dalla Giunta, in un importo fino a concorrenza del limite 2016

(389.755,68 euro), ottenuto per differenza rispetto alle altre voci di composizione del fondo assoggettate al suddetto limite, che in parte sono esposte nelle sezioni successive, e comunque entro l'importo massimo di 319.964,86, l'importo che ne scaturisce è pari a 229.149,67 euro.

Limite 2016	A	389.755,68
- Ammontare voci assoggettate al limite, così composto: risorse stabili quantificate nella sezione I, al netto dell'integrazione art. 26 c. 3 parte fissa (149.300,54+49.006,73+48.910,05) risorse variabili assoggettate al limite quantificate nella sezione II decurtazione permanente dell'anno 2014 di cui all'art. 1 c. 456 L. 147/2013 come esposta nella sezione III		247.217,32 4.515,46 -91.126,77
Totale ammontare voci del fondo risorse assoggettate al limite, senza considerare l'integrazione art. 26 comma 3 parte fissa	B	160.606,01
INTEGRAZIONE ART. 26 C. 3 PARTE FISSA CCNL 23.12.1999 A CONCORRENZA DEL LIMITE 2016 E COMUNQUE ENTRO L'IMPORTO MASSIMO DI 319.964,86	A-B	229.149,67

Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili sono caratterizzate da *incertezza, eventualità e variabilità nel tempo* e, pertanto, non possono essere consolidate ma devono essere determinate annualmente. La classificazione di tali risorse per il personale dirigente è quella contenuta nella tabella del conto annuale riguardante il fondo per la contrattazione integrativa elaborata dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Le risorse variabili riferite all'anno 2018 ammontano complessivamente in **50.584,57 euro** e risultano scomponibili essenzialmente in due aggregati in funzione della successiva applicazione dei vincoli introdotti dall'art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017 (tetto 2016):

- risorse variabili soggette al limite
- risorse variabili non soggette al limite.

La suddivisione tra i due aggregati è stata fatta sulla base delle voci escludibili come precisate nel tempo dalla Ragioneria Generale dello Stato nonché dagli orientamenti in materia espressi dalle diverse sezioni Regionali, sezioni Unite e sezione Autonomie della Corte dei Conti:

- economie del fondo risorse non utilizzate dall'anno precedente e rinviate all'anno successivo, in quanto rappresentano un mero trasferimento temporale di spesa di somme già certificate
- risorse derivanti da incarichi aggiuntivi effettuati dal personale in regime del cosiddetto "conto terzi" (individuale e collettivo).

La Giunta, con la deliberazione n. 153 del 15 ottobre, ha ritenuto di riconoscere l'integrazione delle risorse variabili ai sensi dell'art. 26 comma 2 del CCNL 23.12.1999 nell'importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 pari a 4.515,46 euro e di non incrementare ulteriormente le risorse discrezionali di cui all'art. 26 comma 3 per la quota parte derivante dalla verifica dell'apporto dei dirigenti al raggiungimento degli specifici obiettivi annuali di miglioramento dei servizi a ciò finalizzati, considerato che non sono intervenute significative modifiche nella costituzione delle risorse non discrezionali e stante il vincolo normativo che limita l'ammontare del trattamento economico accessorio all'importo del fondo 2016.

Si ricorda inoltre che la Camera di commercio di Torino introita dall'azienda speciale "Laboratorio Chimico" il compenso per lo svolgimento, da parte del Dirigente dell'Area Sviluppo del Territorio e Regolazione del Mercato, del ruolo di Vice Direttore, ammontante in 56.210 euro.

Tale compenso, come previsto dalla deliberazione di Giunta n. 14 del 5 febbraio 2018 nonché dal Cda del Laboratorio Chimico, integra annualmente il fondo per le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti a patto che sia interamente coperto nel bilancio del Laboratorio Chimico con entrate proprie per attività svolte dall'azienda stessa (senza essere quindi coperto, nemmeno parzialmente, dal contributo camerale).

Per l'anno 2018 il CdA del Laboratorio Chimico con verbale del 7 novembre 2018, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo 2019 con correlata analisi dei dati di pre-consuntivo 2018, ha verificato che "il contributo, al netto dell'avanzo di esercizio, della Camera di commercio è stato verosimilmente stimato pari a 486.970 euro, leggermente inferiore rispetto al valore di budget pari a 500.000 euro. A questo proposito si sottolinea che tale risultato positivo è stato ottenuto nonostante l'erogazione nel 2018 dell'indennità del Vicedirettore, pari a 56.210 euro, non inserita nel budget 2018. Indennità che, quindi, può ritenersi interamente coperta da entrate proprie".

Pertanto si precisa che all'interno delle risorse di cui all'art. 26 c. 1 lett. i) CCNL 23.12.1999, come riscritto dall'art. 20 CCNL 22.2.2010, è compresa anche l'integrazione conseguente all'introito di detto compenso, assunto al netto degli oneri riflessi (contributi previdenziali e assistenziali ed irap a carico dell'ente), pari a € 42.231,40 (56.210,00 - 13.978,60).

Nell'ambito delle risorse variabili rientrano anche le cosiddette "Risorse non utilizzate dall'anno precedente" sulla base della disciplina prevista dall'art. 27 c. 9 CCNL 23.12.1999 e dall'art. 28 c. 2 CCNL 23.12.1999 che però, per l'anno 2018, risultano essere pari a zero.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci di finanziamento di natura variabile riferite all'anno 2018:

CCNL 23.12.1999:		
Art. 26, c. 1 lett. b)	Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 L. 449/1997	-
Art. 26, c. 2	Incremento massimo pari all'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997. Monte salari 1997 = 376.288,67 euro	4.515,46
Art. 26, c. 3, parte variabile	In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato.	-
TOTALE RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE		4.515,46
Art. 26, c. 1 lett. i) (disciplina riscritta dall'art. 20 CCNL 22.2.2010)	Risorse derivanti dall'applicazione del principio dell'onnicomprendività del trattamento economico dei dirigenti, al netto degli oneri riflessi, riferite ai compensi per incarichi non connessi direttamente alla posizione dirigenziale attribuita.	46.069,11
Art. 27, c. 9 Art. 28, c.2	Risparmi di pagamento delle somme destinate nell'anno precedente al finanziamento della retribuzione di posizione dei dirigenti e non spese	-
TOTALE RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE		46.069,11
TOTALE		50.584,47

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Per giungere a determinare il totale delle risorse decentrate per l'anno 2018 occorre apportare all'importo complessivo delle risorse decentrate al momento quantificato in 526.951,56 euro, risultante dalla sommatoria delle due sezioni precedenti, le seguenti decurtazioni:

1. la decurtazione permanente dell'anno 2014 risultante dall'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010, così come modificato dall'art. 1 comma 456 della L. 147/2013, determinata sia con riferimento all'applicazione del limite relativo all'anno 2010 sia della riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio ed operata a valere sulle risorse fisse e continuative in linea con quanto espressamente

precisato dalla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 13 del 15 aprile 2016.

La decurtazione, per effetto del vincolo normativo richiamato, è pari a **91.126,77 euro** così come ricalcolata con determinazione n. 144 del 9 novembre 2016. Tale decurtazione, in quanto permanente, viene decurtata dalle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

2. la quota annuale da recuperare a seguito della verifica amministrativo contabile dell'anno 2013, pari a **32.985,59 euro** (importo complessivo da recuperare a valere sulle risorse decentrate su un arco temporale di 5 anni a partire dal 2015 pari a 164.927,94 euro). Tale decurtazione, viene apportata ai sensi dell'art. 40 comma 3-quinquies, sesto periodo in base al quale *"in caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, del Dipartimento della Funzione Pubblica o del Ministero dell'Economia e delle Finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva"*.
3. l'eventuale decurtazione scaturente dall'applicazione del vincolo di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs 75/2017 in base al quale *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato"*.

L'applicazione del vincolo sull'ammontare delle risorse fisse e variabili soggette al limite, determinato tenendo conto delle medesime indicazioni già fornite nel tempo dalla Ragioneria Generale dello Stato nonché degli orientamenti in materia espressi dalle diverse sezioni Regionali, sezioni Unite e sezione Autonomie della Corte dei Conti in ordine alle voci "escludibili" con riferimento all'analoga norma di cui all'art. 9 c. 2-bis D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010, così come in ultimo modificato dall'art. 1 comma 456 della L. 147/2013, **non comporta alcuna decurtazione** al fondo 2018, come di seguito verificata:

Risorse fisse soggette al limite	476.366,99
Risorse variabili soggette al limite	4.515,46
Decurtazioni del fondo	-91.126,77
Totale da assoggettare al vincolo art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017	389.755,68
Limite anno 2016	389.755,68
Decurtazione	-

La decurtazione complessiva delle risorse decentrate per l'anno 2018 è quindi pari a - 124.112,36 euro.

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

- Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione: **476.366,99 euro** (totale sezione I)
- Totale risorse variabili sottoposto a certificazione: **50.584,57 euro** (totale sezione II)
- Totale Fondo sottoposto a certificazione: il totale delle risorse decentrate per l'anno 2018 del personale dirigente è pari a complessivi **402.839,20 euro**, derivante dalla somma delle risorse fisse e variabili, meno le decurtazioni quantificate nella sezione III pari a - 124.112,36 euro (totale sezioni I, II e III).

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non esistono somme allocate all'esterno delle risorse decentrate esaminate nelle sezioni precedenti.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Si fa presente che in base al CCNL area Dirigenza Regioni e Autonomie Locali del 23.12.1999 così come modificato all'art. 4 dal CCNL area Dirigenza Regioni e Autonomie Locali del 22.2.2006, negli enti con meno di 5 dirigenti, i criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione e a quella di risultato non devono essere contrattati.

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Le risorse disponibili per l'anno 2018 per il personale dirigente, pari a 402.839,20 euro, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 28 del CCNL 23.12.1999 in base al quale alla retribuzione di risultato deve essere destinata una quota delle risorse complessive, definita dai singoli enti, in misura non inferiore al 15%, vengono destinate nel seguente modo:

- 323.933,60 euro, pari all'80,41% delle risorse complessive, al finanziamento della retribuzione di posizione
- 78.905,60 euro, pari al 19,59% delle risorse complessive, al finanziamento della retribuzione di risultato.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Parte non pertinente con riferimento all'anno 2018

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente con riferimento all'anno 2018

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

- Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo
402.839,20 euro (totale sezione I)
- Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo
Parte non pertinente con riferimento all'anno 2018 (totale sezione II)
- Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare
Parte non pertinente con riferimento all'anno 2018 (totale sezione III)
- Totale definizione delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione
Il totale delle destinazioni di risorse decentrate per l'anno 2018 del personale dirigente è pari a **402.839,20 euro** (totale sezioni I, II e III).

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non esistono somme allocate all'esterno delle risorse decentrate esaminate nelle sezioni precedenti.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Parte non pertinente con riferimento al personale dirigente. Non esiste, infatti, a livello contrattuale un vincolo specifico riguardante la copertura delle destinazioni di natura certa e continuativa con sole risorse stabili, non essendoci, a monte, come già segnalato, la suddivisione tra tipologie di risorse stabili e variabili.

La disciplina esistente per il personale dirigente, costituita in via primaria dall'articolo 26 del CCNL 23.12.1999 e poi dalle disposizioni dei successivi rinnovi contrattuali, prevede che il complesso delle risorse decentrate costituite deve essere utilizzato per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato del personale dirigente.

In ogni caso, il totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità già decurtate in modo permanente ai sensi dell'art. 9 c. 2-bis D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010, così come in ultimo modificato dall'art. 1 comma 456 della L. 147/2013, ammonta a 385.240,22 euro e permette, quindi, interamente la copertura della retribuzione di posizione (utilizzo del fondo avente natura certa e continuativa) pari a 323.933,60 euro.

- **Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici**

Il sistema di valutazione e misurazione della performance adottato dall'ente garantisce "la logica selettiva e meritocratica della valutazione della performance individuale escludendo ogni forma di erogazione dei compensi per la produttività in maniera indifferenziata o sulla base di forme di automatismi comunque denominati, in assenza di verifiche e attestazioni sul livello di prestazione raggiunto riconoscendo alla performance individuale una quota rilevante del trattamento accessorio".

- **Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziati con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)**

Parte non pertinente per il personale dirigente.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1 – Schema generale riassuntivo di costituzione delle risorse decentrate anno 2018 e confronto con le corrispondenti risorse dell'anno 2017.

COSTITUZIONE RISORSE DECENTRATE				
	ANNO 2018**	ANNO 2017**	differenza 2018-2017	ANNO 2016*
RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'				
Risorse storiche consolidate unico importo consolidato anno 1998 – art. 26 c. 1 lett. a) CCNL 23.12.1999	149.300,54	149.300,54	-	149.300,54
Incrementi contrattuali, di cui:	49.006,73	49.006,73	-	49.006,73
incrementi CCNL 23.12.1999 art. 26 c. 1 lett. d)	4.703,61	4.703,61	-	4.703,61
incrementi CCNL 22.2.2006 art. 23, cc. 1 e 3	14.362,53	14.362,53	-	14.362,53
incrementi CCNL 14.5.2007 art. 4 cc. 1 e 4	10.964,24	10.964,24	-	10.964,24
incrementi CCNL 22.2.2010 art. 16 cc. 1 e 4	11.500,31	11.500,31	-	11.500,31
incrementi CCNL 3.8.2010 art. 5 cc. 1 e 4	7.476,04	7.476,04	-	7.476,04
Altri incrementi con carattere di certezza e di stabilità, di cui:	278.059,72	368.874,91	- 90.815,19	357.219,33
riduzione stabile di posti di organico della qualifica dirigenziale	10.380,78	10.380,78	-	10.380,78
retribuzione individuale di anzianità (RIA)/maturato economico del personale dirigente cessato dal 1°.1.1998	38.529,27	38.529,27	-	38.529,27
riorganizzazione stabile dei servizi	229.149,67	319.964,86	- 90.815,19	308.309,28
TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	476.366,99	567.182,18	- 90.815,19	555.526,60
RISORSE VARIABILI				

Poste variabili sottoposte all'art. 9 c. 2-bis L. 122/2010, di cui:	4.515,46	6.205,92	- 1.690,46	6.205,92
somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 L. 449/1997	-	1.690,46	- 1.690,46	1.690,46
incremento 1,2% monte salari 1997 – art. 26 c. 2 CCNL 23.12.1999	4.515,46	4.515,46	-	4.515,46
attivazione nuovi servizi o riorganizzazione di quelli esistenti – art. 26 c. 3 parte variabile CCNL 23.12.1999	-	-	-	-
Poste variabili non sottoposte all'art. 9 c. 2-bis L. 122/2010, di cui:	46.069,11	46.596,53	- 527,42	40.025,03
somme derivanti dall'attuazione del principio dell'onnicomprendività del trattamento economico dei dirigenti – art. 26 c. 1 lett. i) come riscritto dall'art. 20 CCNL 22.2.2010	46.069,11	46.596,53	- 527,42	28.606,60
risparmi di risorse dall'anno precedente + maggiori risparmi determinazione n. 220/A-SG del 5.12.2014 – art. 27 c. 9 e art. 28 c. 2 CCNL 23.12.1999	-	-	-	11.418,43
TOTALE RISORSE VARIABILI	50.584,57	52.802,45	- 2.217,88	46.230,95
DECURTAZIONI DELLE RISORSE DECENTRATE				
Decurtazione da apportare pari a quella complessiva operata nell'anno 2014 – art. 9 c. 2-bis L. 122/2010 come modificato dall'art. 1, c. 456 L. 147/2013	-91.126,77	-91.126,77	-	-91.126,77
Decurtazione – art. 1 c. 236 L. 208/2015	-	-	-	-80.850,07
Decurtazione – art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017	-	-92.505,65	92.505,65	-
Sistemazione a seguito di esito verifica amministrativa contabile dell'anno 2013 art. 40 c. 3-quinquies, sesto periodo D.Lgs 165/2001	-32.985,59	-32.985,59	-	-32.985,59
TOTALE DECURTAZIONI RISORSE DECENTRATE	-124.112,36	-216.618,01	92.505,65	-204.962,43
RISORSE DECENTRATE SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE				
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	476.366,99	567.182,18	- 90.815,19	555.526,60
Risorse variabili	50.584,57	52.802,45	- 2.217,88	46.230,95
Decurtazioni	-124.112,36	-216.618,01	92.505,65	-204.962,43
TOTALE RISORSE DECENTRATE SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE	402.839,20	403.366,62	-527,42	396.795,12

*La colonna relativa all'anno 2010 prevista dallo schema RGS della circolare 25/2012 viene sostituita con l'anno 2016 divenuto il nuovo anno di riferimento ai fini delle decurtazioni delle risorse decentrate ai sensi dell'art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017.

**La tabella è stata integrata con le indicazioni delle decurtazioni stabili da apportare dal 2015 (di cifra pari a quelle complessive decurtate nel 2014), di quella prevista per il 2016 dall'art. 1 c. 236 L. 208/2015 e di quella prevista a decorrere dall'anno 2017 dall'art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017

Tabella 2 – Schema generale riassuntivo delle destinazioni delle risorse decentrate. Anno 2018 e confronto con le corrispondenti risorse dell'anno 2017.

DESTINAZIONE RISORSE DECENTRATE				
	ANNO 2018	ANNO 2017	differenza 2018-2017	ANNO 2016
DESTINAZIONI NON REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA				
Retribuzione di posizione	323.933,60	323.933,60	-	353.933,60
Retribuzione di risultato	78.905,60	79.433,02	-527,42	42.861,52
TOTALE DESTINAZIONI NON REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	402.839,20	403.366,62	-527,42	396.795,12
DESTINAZIONI REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA				
Retribuzione di posizione	-	-	-	-
Retribuzione di risultato	-	-	-	-
TOTALE DESTINAZIONI REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	-	-	-	-
(eventuali) DESTINAZIONI ANCORA DA REGOLARE				
Parte non pertinente con riferimento all'anno 2015	-	-	-	-
TOTALE (eventuali) DESTINAZIONI ANCORA DA REGOLARE	-	-	-	-
DESTINAZIONI RISORSE DECENTRATE SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE				
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	402.839,20	403.366,62	6.571,50	396.795,12
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	-	-	-	-
(eventuali) destinazioni ancora da regolare	-	-	-	-
TOTALE DESTINAZIONI RISORSE DECENTRATE SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE	402.839,20	403.366,62	-527,42	396.795,12

* La colonna relativa all'anno 2010 prevista dallo schema RGS della circolare 25/2012 viene sostituita con l'anno 2016 divenuto il nuovo anno di riferimento ai fini delle decurtazioni delle risorse decentrate ai sensi dell'art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017

Modulo IV - Compatibilità economico- finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente ex ante il limite di spesa del Fondo proposto alla certificazione

L'Ente adotta un sistema di contabilità economica e patrimoniale, così come previsto dal D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Le somme necessarie al finanziamento delle risorse decentrate sono garantite da appositi stanziamenti ricompresi nell'ambito del preventivo economico e del budget dirigenziale di competenza, ulteriormente dettagliati nell'ambito del mastro "Personale" in conti e sottoconti. Tali somme, opportunamente aggiornate durante l'anno con eventuali variazioni disposte in sede di assestamento al bilancio, costituiscono autorizzazione di spesa nei limiti degli stanziamenti previsti.

La gestione contabile del bilancio con specifico riferimento alle risorse decentrate per il personale dirigente avviene, sulla base del principio della competenza economica, movimentando i seguenti conti:

- sul conto 321004 "Retribuzione accessoria Dirigenti" viene imputato l'ammontare di retribuzione accessoria del personale dirigente a tempo indeterminato (rientrano pertanto la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato).
- sul conto 321005 "Riutilizzo retribuzione accessoria Dirigenti anni precedenti" vengono imputate le risorse non utilizzate dall'anno precedente che devono essere portate in aumento di quelle dell'anno successivo
- sul conto 321010 "Retribuzione accessoria Dirigente a tempo determinato" viene imputato l'ammontare di retribuzione accessoria del personale dirigente con contratto flessibile di lavoro finanziato con le risorse decentrate (rientrano pertanto la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato).

In aggiunta ai precedenti vengono movimentati anche ulteriori conti per accogliere gli oneri riflessi e l'Irap:

- sul conto 322000 "Oneri previdenziali ed assistenziali" vengono rilevati gli oneri riflessi a carico dell'ente conteggiati sull'ammontare complessivo delle retribuzioni del personale in servizio a tempo indeterminato, comprensive anche di quelle di natura accessoria finanziate con le risorse decentrate (contributi ex cpdel, enpdep, inail: totale 24,60%)
- sul conto 322004 "Oneri previdenziali ed assistenziali dipendenti a tempo determinato" vengono rilevati gli oneri riflessi a carico dell'ente conteggiati sull'ammontare complessivo delle retribuzioni del personale in servizio con contratto flessibile di lavoro, comprensive anche di quelle di natura accessoria finanziate con le risorse decentrate (contributi ex cpdel, enpdep, inail, aspi: totale 26,21%)
- sul conto 327017 "Imposte" viene rilevata l'Irap conteggiata sull'ammontare complessivo delle retribuzioni del personale in servizio a tempo indeterminato, comprensive anche di quelle di natura accessoria finanziate con le risorse decentrate (Irap 8,5%)
- sul conto 327025 "Imposte e tasse dipendenti a tempo determinato" viene rilevata l'Irap conteggiata sull'ammontare complessivo delle retribuzioni del personale in servizio con contratto flessibile di lavoro, comprensive anche di quelle di natura accessoria finanziate con le risorse decentrate (Irap 8,5%).

Al termine dell'esercizio tutte le somme afferenti alle risorse decentrate non ancora pagate rispetto all'ammontare costituito saranno imputate come costo di competenza dell'anno nei rispettivi conti di bilancio sopra esaminati e, con il metodo contabile della partita doppia, è stato contestualmente valorizzato per il medesimo ammontare il conto 244003 "Debiti per risorse decentrate" nell'ambito dello Stato Patrimoniale.

I pagamenti che saranno perfezionati soltanto nell'anno 2019 con riguardo alle competenze dell'anno di riferimento, (a titolo esemplificativo, il riconoscimento degli istituti premiali che può essere attivato soltanto a consuntivo al termine delle necessarie procedure di valutazione) comportano la riduzione del debito verso i dipendenti per risorse decentrate.

A conclusione di tutte le operazioni di pagamento riferite all'anno di competenza delle risorse decentrate, le somme che saranno ancora valorizzate nel conto 244003 "Debiti per risorse decentrate" rappresenteranno le cosiddette "Risorse non utilizzate dall'anno precedente"

opportunamente da depurare delle poste che per previsione normativa e/o contrattuale non possono essere portate all'anno successivo.

Sezione II - Verifica a consuntivo, mediante gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione, che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato (ed eventuale accertamento delle economie del Fondo che ai sensi contrattuali possono transitare al Fondo successivo ai fini del rispetto dell'integrale utilizzo delle risorse)

Di seguito viene data evidenza del fatto che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente, rappresentato dall'ammontare complessivo delle risorse per l'anno 2017, non è stato superato dal relativo utilizzo nella gestione economico-finanziaria dell'ente.

RISPARMI RISORSE DECENTRATE 2017
CHE INTEGRANO QUELLE DELL'ANNO 2018
PERSONALE DIRIGENTE

	DESTINAZIONI 2017	SOMME PAGATE	RISPARMI MALATTIA NON UTILIZZABILI ai sensi dell'art. 71 DL 112/2008 convertito in L 133/2010	IMPORTI DA ESCLUDERE DAI RISPARMI	RISPARMI 2016
	A	B	C	D	E=A-B-C-D
RETRIBUZIONE POSIZIONE	323.933,60	323.389,42	544,18	-	0,00
RETRIBUZIONE RISULTATO	79.433,02	79.433,02	-	-	-
TOTALE	403.366,62	402.822,44	544,18	-	0,00

Dal prospetto sopra riportato risulta che non vi sono quindi, le cosiddette "Risorse non utilizzate dall'anno precedente" da portate in aumento delle risorse decentrate 2018, così come indicato nel Modulo I - Sezione II ammontanti.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

La copertura di bilancio delle somme connesse alle risorse decentrate è assicurata dagli stanziamenti previsti nel preventivo economico per l'anno 2018, approvato dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 24 del 18 dicembre 2017, tenuto conto delle variazioni disposte in sede di assestamento nel corso dell'anno nonché dello storno di budget da operare, pari a 7.100,00 euro, dal conto 321000 "Retribuzione ordinaria" ai conti della retribuzione accessoria del personale dirigente come sotto riportati:

	budget assestato luglio 2018	variazione budget	budget aggiornato
321004 "Retribuzione accessoria Dirigenti"	297.000,00	+1.300,00	298.300,00
321005 "Riutilizzo retribuzione accessoria Dirigenti anni precedenti"	-		
321010 "Retribuzione accessoria Dirigente a tempo determinato"	135.000,00	+5.800,00	140.800,00
Totale stanziamenti per risorse decentrate personale dirigente	432.000,00	+7.100,00	439.100,00

Le risorse decentrate per il personale dirigente riferite all'anno 2018 sono state quantificate in 402.839,20 euro. L'importo da imputare al budget dell'esercizio è pari a 396.863,17 euro in quanto occorre considerare la quota già accantonata nel conto 244003 - Debiti per risorse decentrate pari a 5.976,03 euro.

Nell'anno 2014, infatti, si era proceduto a "congelare", accantonandola nel conto di cui sopra, in via cautelativa e in attesa di valutare l'esito del procedimento ispettivo, la quota delle maggiori economie derivanti dalla revisione dei monte salari della dirigenza dal 2001 al 2007 (e dei conseguenti incrementi percentuali di risorse decentrate), pari a 82.794,44 euro, come risultante dalla determinazione n. 20/A-SG del 17 febbraio 2015. A seguito della decisione della Giunta (deliberazione n. 185 del 26 ottobre 2015) in merito all'accoglimento delle osservazioni della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza in relazione al rilievo n. 28 (monte salari dirigenti), l'ammontare corretto della quota di cui sopra è stato rideterminato in € 29.880,16 da utilizzare, a compensazione degli altri recuperi dovuti, nell'arco temporale di 5 anni (5.976,03 euro è, infatti, pari a 1/5 di 29.880,16 euro).

Occorre inoltre considerare che con determinazione n. 119/A-SG del 21 giugno 2018, acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, era stato ridefinito il fondo risorse decentrate personale dirigente dell'anno 2017 con l'integrazione di 42.231,40 euro derivante dal compenso di Vice Direttore dell'azienda speciale Laboratorio Chimico introitato dall'ente successivamente alla chiusura del bilancio 2017 e pertanto il relativo onere era stato imputato sul bilancio 2018 come dettagliato nella tabella sottostante.

Il costo del fondo risorse decentrate anno 2018 viene imputato a bilancio, in aggiunta alla suddetta quota riferita al 2017, per la differenza che non risulterà liquidata a fine anno, nel seguente modo (*):

	somme già imputate con det. 119/A-SG del 21.6.2018 (integrazione del fondo DIR 2017 con introito compenso Vice Direttore Lab. Chimico)	imputazione costo fondo DIR 2018	totale imputazioni 2018
321004 "Retribuzione accessoria Dirigenti"	4.223,14	294.075,46	298.298,60
321005 "Riutilizzo retribuzione accessoria Dirigenti anni precedenti"	-	-	-
321010 "Retribuzione accessoria Dirigente a tempo determinato"	38.008,26	102.787,71	140.795,97
Totale imputazione costi per risorse decentrate personale dirigente	42.231,40	396.863,17	439.094,57
244003 "Debiti per risorse decentrate"	-	5.976,03	5.976,03
TOTALE	42.231,40	402.839,20	445.070,60

(*) alla data del 31 ottobre 2018 risulta già liquidato l'importo di 258.241,13 euro

E' opportuno, infine, considerare anche gli oneri riflessi e l'irap connessi al costo del fondo risorse decentrate anno 2018, quantificabili in via presuntiva in 134.691,61 euro, così dettagliati:

- oneri previdenziali ed assistenziali (ex cpdel, enpdep, inail: totale 24,60%) riferiti al personale dirigente a tempo indeterminato: 73.509,61 euro
- oneri previdenziali ed assistenziali (ex cpdel, enpdep, inail, aspi: totale 26,21%) riferiti al personale dirigente a tempo determinato: 26.940,66 euro
- irap (8,5%) riferita al personale dirigente a tempo indeterminato: 25.504,38 euro
- irap (8,5%) riferita al personale dirigente a tempo determinato: 8.736,96 euro

La capienza di bilancio di tali oneri è garantita attraverso le somme previste nel preventivo economico e nel budget direzionale, così come risultanti dagli stanziamenti assestati nel corso del 2018, nei seguenti conti:

322000 "Oneri previdenziali ed assistenziali"	2.272.500,00
322004 "Oneri previdenziali ed assistenziali dipendenti a tempo determinato"	40.000,00
327017 "Imposte e tasse"	707.000,00
327025 "Imposte e tasse dipendenti a tempo determinato"	14.000,00

In conclusione, è possibile attestare la copertura di bilancio di tutti gli oneri diretti ed indiretti connessi alle risorse decentrate per il personale dirigente per l'anno 2018 e confermare altresì il trend del contenimento della spesa di personale in applicazione delle norme di legge registrato negli ultimi e i livelli di virtuosità dell'Ente anche in relazione ai suoi indici di bilancio.

ANNO	SPESA PERSONALE	DELTA
2012	13.760.271,78	
2013	13.221.476,54	- 538.795,24
2014	13.432.488,77	211.012,23
2015	13.040.287,34	- 392.201,43
2016	12.525.427,23	- 514.860,11
2017	12.298.440,56	- 226.986,67
2018 pre-consuntivo	12.936.366,00* - 638.000,00 12.298.366,00	+ 637.925,44 - <u>impatto CCNL 21/5/18</u> - 74,56

*Il costo 2018 risente dell'impatto del CCNL Funzioni Locali 2016-2018 sottoscritto il 21 maggio 2018 per complessivi 638.000 euro, a titolo di arretrati contrattuali 2016 e 2017, adeguamenti stipendiali a regime con relativi riflessi sugli oneri previdenziali ed assistenziali e sugli accantonamenti TFR/IFR.

In particolare, se si analizza la consistenza delle spese del personale nel 2018, risultanti dai dati di pre-consuntivo, pari a circa 12.936.000 euro (considerando retribuzione ordinaria, straordinaria, accessoria, oneri riflessi ed altre spese per il personale), si desume che l'incidenza sulle spese correnti è pari al 28,25%, mentre sui proventi correnti è pari al 32,77%.

Torino,

VERBALE N. 17/2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti, composto dai signori VITALE dott. Michele – Presidente, GRECO dott. Massimo (assente giustificato) e SUPPORTA dott.ssa Francesca si è riunito il giorno 27 novembre 2018 alle ore 11:30 presso una sala del piano nobile di Palazzo Birago in via Carlo Alberto n.16, per discutere i seguenti argomenti:

- 1) OMISSIS;**
- 2) Risorse decentrate integrative anno 2018 personale dirigente della Camera di commercio di Torino;**
- 3) OMISSIS;**
- 4) OMISSIS;**

1) Relativamente al punto 1 il Collegio

...OMISSIS...

2) Relativamente al punto 2 il Collegio

- *vista la relazione tecnico-finanziaria sulle risorse decentrate per l'anno 2018 per il personale dirigente della Camera di commercio di Torino*
- *preso atto che il CdA del Laboratorio Chimico con verbale del 7 novembre 2018, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo 2019 con correlata analisi dei dati di pre-consuntivo 2018, ha verificato che "il contributo, al netto dell'avanzo di esercizio, della Camera di commercio è stato verosimilmente stimato pari a 486.970 euro, leggermente inferiore rispetto al valore di budget pari a 500.000 euro. A questo proposito si sottolinea che tale risultato positivo è stato ottenuto nonostante l'erogazione nel 2018 dell'indennità del Vicedirettore, pari a 56.210 euro, non inserita nel budget 2018. Indennità che, quindi, può ritenersi interamente coperta da entrate proprie"*
- *verificata:*
 - 1. la quantificazione delle risorse decentrate anno 2018*
 - 2. la sussistenza dei requisiti posti dalla Giunta camerale con deliberazione n. 14 del 5 febbraio 2018 circa l'integrazione del fondo derivante dall'introito del compenso Vice Direttore del Laboratorio Chimico per l'anno 2018*
 - 3. la conformità della costituzione del fondo 2018 alle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori*
 - 4. la corretta destinazione delle suddette risorse decentrate nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali ed in particolare di quanto previsto dall'art. 28 CCNL 23.12.1999*

Area II a norma del quale al finanziamento della retribuzione di risultato deve essere destinata "una quota, definita dai singoli enti, delle risorse complessive di cui all'art. 26 e comunque in misura non inferiore al 15%"

5. la disponibilità di bilancio a copertura integrale dell'onere scaturente dall'atto di costituzione del fondo relativo all'anno 2018

- *esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della costituzione del fondo relativo alle risorse accessorie del personale dirigente dell'anno 2018 con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.*

3) Relativamente al punto 3 il Collegio

...OMISSIS...

4) Relativamente al punto 4 il Collegio

...OMISSIS...

La riunione termina alle ore 12:00

VITALE dott. Michele

GRECO dott. Massimo
(per presa visione a accettazione)

SUPPORTA dott.ssa Francesca